



Le quantità fisiche coinvolte sono il **flusso del campo magnetico B** , l'**area** e l'**angolo tra il vettore campo magnetico e il versore u** di una qualsiasi superficie che si poggia sulla linea chiusa (circuito conduttore chiuso).

Se poniamo un circuito chiuso all'interno della zona tra le due bobine, si ha che **il circuito introdotto è sottoposto ad una variazione del flusso di B** se il campo magnetico, uniforme o no, varia nel tempo.

Sarà pertanto possibile misurare una corrente indotta in questo circuito.



Se esso viene fatto ruotare in modo che l'angolo tra il vettore B oscillante e il versore u ortogonale alla superficie del circuito siano a 90° tra loro, la corrente indotta sul circuito sarà nulla.



Ecco la **definizione di flusso** che evidenzia tale dipendenza dovuta alla reciproca posizione tra l'area del circuito e il campo magnetico



$$\Phi_{\Sigma}(B) = \int_{\Sigma} B(r, t) dA$$